

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: YESHÙA, GIUDEO OSSERVANTE  
LEZIONE 24

## Yeshùà, un vero giudeo Autenticamente ebreo figlio di donna ebrea

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

In che modo la Bibbia presenta Yeshùà di Nazaret?

“Il nostro Signore è nato dalla tribù di Giuda”.  
*Eb 7:14*

I Vangeli riportano la sua genealogia; discendente: “Abraamo generò Isacco; Isacco generò Giacobbe; Giacobbe generò Giuda ... generò Giuseppe, il marito di Maria, dalla quale nacque Gesù” (*Mt 1:2-16*); ascendente: “Era figlio, come si credeva, di Giuseppe, di ... di ... di Giuda, di Giacobbe, d'Isacco, d'Abraamo ... di Sem, di Noè ... di Enos, di Set, di Adamo, di Dio”. - *Lc 3:23-38*.

Paolo afferma: “Le promesse furono fatte ad Abraamo e alla sua progenie ... che è Cristo” (*Gal 3:16*) e precisa: “Nato da donna, nato sotto la legge” (*Gal 4:4*). Nell'ebraismo è ebreo chi è nato da donna ebrea. Miryàm, sua madre, era ebrea. Il suo padre adottivo, Giuseppe, era discendente di Davide, e Yeshùà ricevette da lui il diritto legale, per cui Paolo poté ben affermare: “Nato dalla stirpe di Davide secondo la carne”. - *Rm 1:3*.

Yeshùà “divenne effettivamente ministro di quelli che sono circoncisi a favore della veracità di Dio, per confermare le promesse che Egli aveva fatto ai loro antenati” (*Rm 15:8, TNM*). Quando “uno degli scribi ... si avvicinò e gli domandò: «Qual è il più importante di tutti i comandamenti?», Yeshùà rispose richiamandosi al credo ebraico fondamentale: “Ascolta, Israele: Il Signore, nostro Dio, è l'unico Signore”.  
- *Mr 12:28,29*.



“Com'era solito”, entrava “in giorno di sabato nella sinagoga” (*Lc 4:16*). “I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua”, come stabilito dalla *Toràh*, e quando Yeshùà “giunse all'età di dodici anni, salirono a Gerusalemme, secondo l'usanza

della festa” e lo portarono con loro (Lc 2:41,42). Divenuto adulto, dice di sé: “Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare”. - Mt 26:55.

Durante il suo ministero Yeshùà precisò: “Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele”. - Mt 15:24.

“È molto importante per il cristiano raggiungere la maggior conoscenza possibile di Gesù, perché solo così il credente può mettersi al sicuro e non credere a quel che gli viene predicato e che forse non ha nulla o molto poco a che fare con Gesù stesso”.

Wolfhart Pannenberg (1928 – 2014), teologo tedesco.